

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
6 marzo 2011 - anno III - Edizione n° 94



**“Chi ascolta le mie parole
e le mette in pratica,
sarà simile a un uomo saggio
che ha costruito la sua casa
sulla roccia”**

(Mt 7,24)

Domenica 6 marzo.
9ª Domenica del Tempo Ordinario

PREGHIERA

Si, è vero: tu non ti accontenti
degli applausi, delle adesioni verbali
e neppure delle manifestazioni di entusiasmo.

Non ti basta, Gesù,
che siamo d'accordo con te,
che apprezziamo le tue idee,
che approviamo il tuo messaggio.

Tu guardi all'essenziale
e dunque consideri le opere, le decisioni
che orientano la nostra esistenza,
i comportamenti e le scelte
che danno sapore all'esistenza quotidiana.

Tu non consideri neppure
i ruoli che abbiamo ricoperto,
le mansioni che abbiamo svolto:
non ti importa che, per ragioni di ufficio,
abbiamo parlato a nome tuo,
abbiamo trasmesso la tua grazia
attraverso i sacramenti,
abbiamo liberato dal male
e offerto la misericordia di Dio.

Per te ognuno verrà giudicato
sui fatti, non sulle parole,
sulla realizzazione, non sull'ascolto.
Ai tuoi occhi, infatti, la nostra vita
non dipende dai nostri proclami,
né dalle nostre professioni di fede,
ma dalla realizzazione fedele ed umile,
fiduciosa e costosa
della tua Parola.

DALLE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA...

Domenica 13 marzo – 1ª Domenica del tempo di Quaresima

“Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”

Dal Vangelo di Matteo (4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Presentazione della liturgia di Domenica prossima 13 marzo, 1ª del Tempo di Quaresima

Sostanzialmente il diavolo suggerisce a Gesù di percorrere una via messianica conforme alle attese popolari. Lo storico ebreo Giuseppe Flavio racconta - ad esempio - che uomini fanatici sobillavano il popolo invitandolo a recarsi nel deserto perché là Dio avrebbe ripetuto il prodigio della manna, o a recarsi sulla spianata del tempio dove Dio sarebbe prodigiosamente disceso dal cielo, e assicuravano che il Messia avrebbe assunto la sovranità sul mondo intero. Conformarsi alle attese del popolo (per essere in tal modo accettato e popolare) o attenersi alla parola di Dio? Ecco la prova. Prima tentazione: «Se sei Figlio di Dio di a questi sassi che diventino pane». Non si tratta semplicemente di soddisfare la fame, ma di usare la potenza di Dio a proprio vantaggio. Gesù più tardi moltiplicherà i pani, ma per la folla, non per sé. Egli non ha mai sfruttato la sua condizione di Figlio di Dio a proprio vantaggio, come riconosceranno - sia pure ironicamente - i notabili e i soldati sotto la Croce: «Ha salvato altri, salvi se stesso se davvero è il Messia». Seconda tentazione: «Se sei Figlio di Dio buttati giù». Buttarsi dal tempio può apparire un gesto che manifesta la grandiosità della potenza di Dio: un gesto che rivela la sua gloria. Certo soddisfa il discepolo, che in tal modo può vantarsi della potenza del proprio Dio. Ma nulla, o ben poco, dice dell'identità del vero Dio, che è amore. Buttarsi dal tempio è spettacolo, non rivelazione. Terza tentazione: Satana «Gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e disse: se ti prostrerai davanti a me sarà tutto tuo». È la via del potere, inteso come volontà di dominio che si impone con la forza: una via per molti efficace e risolutiva, tanto da tentare anche spiriti religiosi. Invece passa necessariamente per l'adorazione di Satana. In questa terza proposta del tentatore sono da notare il vocabolo gloria e l'insistenza sull'universalità: «tutti i regni... tutte queste cose». I regni della terra non appartengono a Satana. Ma la loro arroganza sì. Desiderare di dominare il mondo è idolatria. Su questo il diavolo è sincero: «Se ti prostrerai davanti a me». Quanto abbiamo detto non impedisce di ritrovare nella triplice prova di Gesù anche la dimensione morale, personale e quotidiana, interna a ciascuno: quella di servirsi persino della potenza di Dio per avere o potere o farsi valere. Atteggiamenti questi che corrispondono ai canoni del mondo, ma non al Vangelo. La potenza di Dio è donata per amare e servire, non per avere, potere e farsi valere.

LETTURE DELLA MESSA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
13 marzo - 1ª Domenica del tempo di Quaresima	Libro della Genesi 2,7-9; 3, 1-7	Salmo 50	Prima Lettera di San Paolo ai Romani 5,12-19	Vangelo secondo Matteo 4,1-11

EVENTI DAL 6 AL 13 MARZO

Domenica 6 marzo - 9^a del tempo Ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Paola Alai e Giandomenico Serri.
A seguire momento di formazione per tutti i catechisti e gli educatori dell'Unità Pastorale.
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa con la memoria dei defunti Carmen, Alessandra e Giuseppe Giaroli
- ☞ *Nel pomeriggio alle ore 18.00 a Casalgrande per tutti i ragazzi di 1^a e 2^a superiore, momento vicariale in preparazione alla GMG di Madrid. Il termine dell'incontro è fissato per le 20.00*

Lunedì 7 marzo - Sante Perpetua e Felicità

- ☞ Ore 21.00 a Masone centro d'ascolto sul libro dell'Apocalisse

Martedì 8 marzo

- ☞ Ore 21.00 a Sabbione si incontrano i ministri straordinari dell'Eucarestia (almeno uno per parrocchia) per preparare la stazione quaresimale vicariale che ci sarà a Sabbione il 17 marzo

Mercoledì 9 marzo - Mercoledì delle Ceneri

Inizia il tempo di Quaresima

- ☞ Ore 15.00 a Gavasseto per tutti i bambini *Celebrazione delle Ceneri.*
- ☞ Ore 20.30 a Masone per tutta l'unità pastorale *Celebrazione delle ceneri*

Venerdì 11 marzo

- ☞ Ore 20.30 a Sabbione S.Messa

Sabato 12 marzo

- ☞ Ore 14.30 a Marmirolo per tutti i bambini del catechismo *Celebrazione delle Ceneri.*
- ☞ Ore 17:00 fino alle 20:00 a Masone Adorazione Eucaristica.
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa prefestiva
- ☞ ore 20:30 a Marmirolo per tutte le famiglie è aperta la Ludoteca: genitori e bambini giocano insieme.

Domenica 13 marzo - 1^a del tempo di Quaresima

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti della famiglia Sberveglieri (ore 9:15 recita delle Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa con la memoria dei defunti Nicodemo Ferrari e Maria Ferrari Caretti
- ☞ Ore 11.00 Masone S.Messa



COMUNICAZIONI EXTRA

- **FORMAZIONE CATECHISTI.** Domenica 6 marzo a Castellazzo incontro di formazione per tutti i catechisti e gli educatori dell'Unità pastorale. Dalle ore 9:30 con la celebrazione della S. Messa fino alle ore 13:00.
- **STAZIONI QUARESIMALI.** Dalla settimana che inizia domenica 13 marzo ogni giovedì ci saranno le stazioni quaresimali vicariali. La prima stazione quaresimale sarà per tutto il vicariato proprio nella nostra Unità Pastorale giovedì 17 marzo ore 21 a Sabbione
- **CONSIGLIO PASTORALE.** Preavvisiamo che a Gavasseto Martedì 15 marzo alle ore 21.00 ci sarà il consiglio Pastorale allargato a chiunque voglia partecipare. A partire dalle indicazioni dei nostri vescovi sullo stato attuale e le prospettive della chiesa reggiana rifletteremo insieme sulla nostra situazione per discernere come provare a metterle in pratica nella nostra Unità pastorale.

Domenica 13 marzo 2011 dalle 9:30 alle 18:00

RITIRO QUARESIMALE PER LE FAMIGLIE di tutta l'Unità Pastorale,

giovanissime, giovani, adulte e chiunque voglia fermarsi un po' durante il tempo di Quaresima. Presso la **canonica di Villaberza** (Felina / Castelnovo ne' Monti). La riflessione sarà guidata da don Emanuele e il ritiro si concluderà con la s. Messa nel pomeriggio
Il pranzo sarà un momento di condivisione di ciò che ciascuno avrà portato.

Per chi lo desidera, ritrovo nel piazzale della chiesa di Gavasseto alle 9,00.

CENTRI D'ASCOLTO QUARESIMALI

La Quaresima è sempre stata un tempo favorevole, di grazia e di impegno. In un certo senso, per la nostra Unità pastorale e i nostri Vicariati questo tempo è iniziato in anticipo, con le Cresime e il pellegrinaggio alla Cattedrale. Avremo modo di valorizzarlo ancora meglio con altre due possibilità: le Stazioni quaresimali ogni giovedì sera (la prima, animata dai ministri straordinari dell'Eucaristia, sarà il 17 marzo a Sabbione) e i Centri di Ascolto nelle case, sulle Letture della Domenica. Non sono iniziative nuove, e finora i risultati sono stati alterni... In particolare, l'esperienza dei Centri di Ascolto della Parola nelle famiglie ha richiesto perseveranza e sacrificio. Nell'Assemblea generale della nostra Unità pastorale a Castellazzo, nel settembre scorso, questo tipo di incontro è stato riproposto e accolto, nella consapevolezza che la Parola di Dio e la Famiglia sono fondamenti inscindibili del nostro vivere cristiano, personale ed ecclesiale. Tanto più che l'ascolto della Parola come lo scambio fraterno sono in funzione della Eucaristia della Domenica, sorgente e culmine della vita di fede, antidoto all'individualismo anche religioso e alla dispersione sociale.

Viviamo in una società dove il rischio di isolarsi e di chiudersi in casa, in stanza, in ufficio, in macchina, in sé stessi è sempre più forte. Mentre la Chiesa, come piccola comunità prima e come parrocchia dopo, è nata nelle case e tra le case. Basta leggere l'ultimo capitolo della Lettera di S. Paolo ai Romani, dove l'Apostolo saluta per nome gli sposi e gli animatori delle comunità che si riuniscono a casa di Aquila e Priscilla, di Aristobulo, di Narciso (cfr Rm, 16)...

Se ci fa piacere, e ci aiuta, sentire che la Messa festiva ci accomuna tutti come famiglia di Dio, è necessario che ogni famiglia, chiesa domestica, apra la porta alla Parola del Signore ed inviti ad entrare altre famiglie o persone vicine.

Noi sacerdoti cercheremo di partecipare, ma a tutti è chiesto un profondo atto di fede: nel Vangelo il Signore è presente e operante e tutti i battezzati hanno ricevuto lo Spirito Santo per aiutarsi a capirlo e a viverlo.

Insistiamo nel chiedere a chi ha spazio il dono dell'accoglienza, e a chi è invitato il dono della semplicità, a tutti il coraggio di fare due passi: uno verso Dio e uno verso il prossimo!

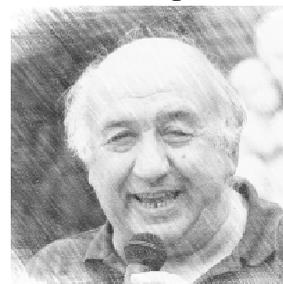
Un'ultima cosa: in Quaresima vengono comunque sospesi gli incontri del lunedì sull'Apocalisse, a Masone e a Gavasseto.

Per il calendario dei singoli Centri d'Ascolto, a partire dal 14 marzo, accordarsi liberamente tra famiglie e informare in parrocchia.

I sacerdoti

Nel trigesimo della morte, ricordo di don Vittorio Chiari e del suo legame con don Luigi e padre Tiziano Guglielmi

Quando la Pieve di Scandiano non era ancora nata, tre comunità si organizzavano per fare pastorale giovanile insieme. A rotazione tre zolle di terra pedecollinari a cavallo dei comuni di Scandiano ed Albeina, ospitavano con successo Don Vittorio Chiari. Una volta toccava a Pratissole, poi Iano per finire a Borzano d'Albeina, paese natale di un caro amico di don Chiari: quel don Luigi Guglielmi, direttore della Caritas diocesana deceduto prematuramente a 51 anni.



Il biglietto da visita di don Vittorio era chiaro. Sapeva coinvolgere, magari con la presenza di un clown, e dialogare con quei ragazzini, che erano un pò allergici alla messa domenicale. Un salesiano doc, un comunicatore nato, sacerdote dalle mille risorse che ha saputo allargare gli orizzonti della nostra Diocesi. Un ricordo, tra tanti che ci sfuggono: la memoria corre ad una serata di maggio con Don Vittorio ospite nei locali dell'asilo di Borzano.



Era un martedì sera, dopo il 13 maggio '96, giorno in cui in Duomo a Reggio si erano celebrate le esequie di don Gigi Guglielmi. Don Vittorio fece l'incontro parlando della figura straordinaria dell'amico don, scomparso improvvisamente il venerdì precedente nella canonica di Castellazzo.

Era molto forte l'amicizia tra don Chiari e i fratelli Padre Tiziano e don Luigi Guglielmi, con Treviglio che era il fulcro. A Treviglio, nella bergamasca Vittorio e Tiziano si conobbero. Treviglio ai piedi dei monti era il paese natale di Vittorio Chiari e lì vi riposa dal giorno di San Valentino. Da Treviglio partì l'esperienza religiosa tra i Padri Bianchi di Tiziano Guglielmi, che divenne poi missionario in Rwanda, perdendo la vita tragicamente in aereo nel maggio dell'80. Alcuni anni dopo la morte di don Gigi, la penna intelligente di don Vittorio lo portò a scrivere un libro sul direttore Caritas, impegnato e ferito nella missione in Albania. Alla domanda, che in molti facevano al salesiano, sul perché scrisse, Vittorio rispondeva "temo che in Diocesi l'impegno e il valore che ci è stato lasciato da don Gigi, alcuni se lo siano già dimenticato..."



Ora Tiziano, Luigi, Vittorio piccolo-grandi giganti della carità si ritrovano in paradiso tra le parole di San Paolo: "ho combattuto una buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede".

Siamo convinti che se a Castellazzo, il viottolo che porta alla chiesa è stato intitolato ai fratelli Guglielmi, Don Vittorio non ne sarà almeno per poco ... invidioso. Perché anche Vittorio merita la sua parte, per ciò che ha fatto con segni tangibili per Reggio.

Gianni Fiaccadori

Dopo il pellegrinaggio vicariale del 20 febbraio, pubblichiamo "a puntate" la lettera "Ritorno al battesimo" del Vescovo S. E. Mons. Adriano Caprioli ai fedeli che si sono recati alla Cattedrale. Oggi pubblichiamo l'introduzione e la lettera a ragazzi e ragazze.

Carissimi,

siete venuti in pellegrinaggio alla Cattedrale, madre di tutte le chiese, nel suo anno giubilare. E avete camminato insieme: parroci, preti e diaconi, ragazzi e giovani, catechisti ed educatori, famiglie, associazioni e movimenti.

Amo pensare a questo pellegrinaggio come restituzione della Visita pastorale alle vostre parrocchie. È stato il mio pellegrinaggio dal Po al Cerreto, dalla Valle del Secchia a quella dell'Enza.

Un pellegrinaggio lungo dieci anni, mentre qui in città iniziava l'opera di restauro della nostra Cattedrale.

Ricordo gli incontri con i bambini della scuola dell'infanzia, i nonni, i ragazzi del catechismo e gli adolescenti del dopo Cresima, i giovani delle superiori e dell'università, con gli educatori e, il sabato sera, con le famiglie.

Cari ragazzi e ragazze,

non ricordo tutti i vostri nomi, riconosco però i vostri volti ogni volta che mi capita di incontrarvi. Ho letto nell'Apocalisse, il libro della Bibbia più ricco di immagini, che il Signore ha per ciascuno di voi una pietruzza bianca, sulla quale sta scritto un Nome nuovo (Ap 2,17).

Mi direte: ma noi abbiamo già un nome datoci dai nostri genitori quando siamo stati battezzati! Matteo, Giulia, Antonio, Jessica... Sì, siete stati chiamati per nome da papà e mamma. E siete stati portati alla chiesa per il Battesimo, entrando a far parte della famiglia più grande della parrocchia, che si è impegnata ad affiancare i vostri genitori per la vostra crescita cristiana.

Secondo un detto popolare i figli prendono il loro carattere chi più dal padre e chi più dalla madre. Gesù, certamente, ha preso molto dalla madre: la dolcezza, la tenerezza, la profondità dello sguardo.

È sul volto di Maria, sua mamma, che il bambino Gesù deve avere aperto gli occhi la prima volta. E Gesù deve avere imparato tanto anche da Giuseppe: il gusto del silenzio nella preghiera, del servizio in casa e dei momenti di festa, andando insieme ogni anno al tempio di Gerusalemme (Luca 2,41).

Tocca ora a te, ragazzo, ragazza, conoscere il tuo nome nuovo, quello che il Signore ha in cuore per te, non solo frequentando l'ora di catechismo, ma partecipando la domenica alla Messa con i coetanei e a momenti di festa con i genitori e le altre famiglie, imparando a riconoscere il volto di Gesù in qualche esperienza di incontro e servizio ai malati e ai poveri. Solo così, Gesù diventerà ogni giorno il tuo primo amico, e tu un cristiano vero, con la forza dello Spirito Santo.

=====

Appuntamenti per il Carnevale

CARNEVALE A CASTELLAZZO Domenica 6 marzo dalle ore 19

La parrocchia di Castellazzo invita tutti quelli che hanno voglia di mettersi in gioco esibendosi sul palco con scenette, balletti, canti... e anche chi preferisce solo guardare e farsi quattro risate in compagnia, a festeggiare insieme il carnevale. Segue rinfresco.



CIRCOLO ANSPI - EDUCATORI E PARROCCHIA DI GAVASSETO
Domenica 6 marzo, dalle 14 alle 17 (partenza dal piazzale della chiesa)

FESTA DI CARNEVALE IN MASCHERA

CI SARANNO DUE CARRI PREPARATI DAI RAGAZZI DI GAVASSETO!!

VERRÀ PREMIATO IL COSTUME PIÙ BELLO

LA MERENDA È PIÙ BUONA SE OGNUNO PORTA QUALCOSA!!

Aspettiamo tutti: grandi e piccoli, giovani e nonni, bimbi e ragazzi. NON MANCATE !!!

PARROCCHIA DI MARMIROLO: In occasione della "Settimana Grassa" di Carnevale le mamme della parrocchia propongono una **vendita di INTRIGONI** che consentirà di effettuare le ormai necessarie **manutenzioni ai giochi del parco** (sostituzione dei giochi a molla, ripristino tetto e balaustra del castello ecc...). Saranno disponibili vassoi da 250 gr (6,50 €) e da 400 gr (10,00 €) che potranno essere acquistati previa **PRENOTAZIONE**. Il ritiro potrà essere effettuato:

domenica 6 marzo dopo la santa Messa delle ore 11.00 a Marmirolo

lunedì 7 marzo dalle 19.00 alle 20.30 presso la Parrocchia di Marmirolo

Chi avrà esigenze particolari potrà prendere accordi direttamente alla prenotazione.

Per prenotare: Alessandra Bondavalli 329-7379512 oppure 0522-340596 / Mariarosa Tedeschi 0522-340302



VACANZE FAMIGLIE ESTATE 2011 - dal 14 al 21 agosto



Possibili Hotel: Caminetto, Villa Emma, Diamant, Rubino, Soreghes

UNION HOTELS CANAZEI - Campitello di Fassa TN - www.unionhotelscanazei.it

Quote giornaliere per servizio turistico PENSIONE COMPLETA (bevande escluse)

- Euro 52,00 a persona riempimento persone/camera
- Euro 8,00 supplemento camera singola

SPECIALE CONVENZIONE 3° 4° 5° LETTO IN CAMERA

- gratis fino a 2 anni non compiuti
- Euro 28,00 a persona al giorno fino a 9 anni
- Euro 38,00 a persona al giorno dai 10 anni – adulti

Per adesioni o informazioni:	posta elettronica	telefono
Alice Mazzini	fralicast@libero.it	0522 394022
Angelo Campani	angelo@campanienergy.it	0522 344218
	fax: 0522 1754768	

Quota di acconto per adesione: € 200,00 a famiglia, da versare entro il termine delle adesioni: **31 Marzo 2011**.

Codice Iban per versamento acconto con bonifico bancario: IT45M 02008 66512 00002 0201781
intestato a ASD INVICTA con causale "Vacanze Famiglie estate 2011"

Il pagamento della quota di acconto conferma la prenotazione. 30 camere disponibili.